

Istituto Comprensivo Rinnovata Pizzigoni

Via C. da Castello, 10 – 20155 Milano - Tel./fax 0239217294
e-mail segreteria@scuolarinnovata.it - sito web www.scuolarinnovata.it
Primaria RINNOVATA Via C. Da Castello, 10 TEL. 02-33002517
Primaria DANTE ALIGHIERI- Via Mac Mahon, 100 TEL. 02-33002157
Media G. PUECHER Via C. Da Castello, 9 TEL./FAX 02-33002020

Verbale Consiglio d'Istituto del 15/02/2016

Assenti: Matrone, Giardina

O.d.G.

- Approvazione verbale seduta precedente.
- Bilancio annuale 2016
- Linee di indirizzo PTOF.
- Comunicazioni Varie.

La seduta si apre alle ore 19,12.

Punto 1

Il verbale della precedente seduta viene approvato con tre astenuti: Colombo, Giovino, Vitali.

Sabrina Gianni chiede di leggere un documento, da lei stilato, che ha per tema i criteri di ammissione degli alunni alla classe prima della scuola primaria. Si dà lettura:

"Buona sera mi permetto di rubare un po' del vostro tempo per esprimere il mio dissenso sulla revisione dei criteri di accoglienza delle classi prime dell'Istituto comprensivo, sottoposta nel precedente Consiglio d'Istituto e oggi in fase di approvazione.

Parto dalla premessa che credo ciecamente nel valore della cosa pubblica, nell'ambito della quale l'istituzione scolastica riveste uno dei ruoli strategici e più importanti per la permanenza e il perfezionamento della nostra democrazia.

È nella scuola che si forma la comunità del domani, la coscienza dei cittadini e la creazione della scuola. Il nostro ordinamento costituzionale prevede che la futura classe dirigente sia veramente formata dei migliori di tutte le classi, provenienti da ogni strato sociale, insomma la scuola come creatrice di democrazia.

Purtroppo le riforme succedutesi negli ultimi trent'anni sembra che abbiano svilito questo ruolo educativo della scuola italiana, la cui primaria poteva dirsi fiore all'occhiello della stessa, almeno a livello europeo, per non parlare del ruolo degli insegnanti, ai quali la società democratica avrebbe affidato un compito difficile e decisivo: creare coscienze di cittadini.

Se questo è il preambolo sul quale lavorare per la nostra scuola non si può non constatare che, la creazione dell'Istituto comprensivo del 2008, con l'accorpamento della Dante alla

Rinnovata Pizzigoni e conseguentemente al suo metodo didattico, abbia, da un lato permesso la diffusione del metodo ma ha dato vita al contempo a profonde differenze: definizione per la Rinnovata di un nuovo bacino d'utenza, al limite dell'intervento chirurgico per la precisione con la quale sono stati annessi vie ed edifici residenziali distanti anche km 1/1,5 dall'edificio scolastico (Certosa, Pegaso, Messina e, dulcis in fundo, dopo il triste esito della petizione presentata in Consiglio di Zona nel novembre 2011 per annettere le vie limitrofe alla scuola, via Lambruschini);

creazione di un secondo bacino d'utenza per la Dante Alighieri, anche in questo caso è stata esclusa la zona dove le due scuole sono ubicate e, fino al 2008, di pertinenza della Rinnovata Pizzigoni (Prealpi, De Predis, ecc)

Tutto ciò ha fatto sì che le famiglie della sopracitata zona (che possono raggiungere entrambi gli edifici senza usare mezzi privati inquinanti e costosi) per poter accedere al metodo Pizzigoni hanno dovuto sperare in qualche posto disponibile nella sede della Dante. Il risultato è stato che nella scuola di via Castellino hanno accesso i bimbi provenienti dalle vie più residenziali e alla Dante siano confluiti i meno fortunati e i tanti, tanti stranieri residenti nella vie di bacino. Inevitabilmente dall'osservazione dello stato delle cose, la percezione delle famiglie è quella di sentirsi un po' "inferiori". Purtroppo detta sensazione è stata avvalorata anche da alcune iniziative intraprese dalla scuola che hanno avuto l'esito di separare e differenziare anziché unire e mi riferisco alla cerimonia per il gemellaggio, la recita di natale, gli spazi di rinnovata che nascono dal metodo e sono necessari al metodo che in questo modo viene sempre meno condiviso. Tutto questo non si ripercuote negativamente solo sulla Dante, ma anche la stessa Rinnovata pare sempre meno "pizzigoni" nelle intenzioni, nelle tradizioni, nel bacino, nell'utenza e nel metodo. Forse alcuni genitori motivati e attenti al metodo esclusi di fatto dal bacino sono confluiti in Dante e questo potrebbe spiegare la sproporzionata ripartizione degli eletti fra i genitori in questo Consiglio d'Istituto, così come l'accettazione di alcuni evidenti disagi della Dante (le scale, il giardino di cemento, il refettorio, la mancata vigilanza nell'accesso alla scuola, il portico, ecc) siano frutto di una maggiore attenzione alla sostanza.

La scuola pubblica ha l'obbligo di farsi carico di eventuali criticità dell'utenza e, in presenza di più plessi, in nome di quei principi di uguaglianza e democrazia sopracitati, devono essere equamente ripartite.

L'esperienza delle classi prime di quest'anno ha di fatto demolito l'assurda teoria che la maleducazione, l'arroganza e l'aggressività siano peculiarità solo delle classi meno abbienti. E poi tutto il preambolo iniziale? La scuola come perfezionamento e permanenza della nostra democrazia?

E quali se non le classi meno abbienti, quelle che hanno meno possibilità di far vivere ai propri bambini esperienze culturali, naturalistiche, artistiche che probabilmente senza l'esperienza scolastica e soprattutto questa particolare esperienza non vivranno mai? Ma la Pizzigoni non credeva proprio in questo? Perché nei primi del '900 ha voluto una scuola così in periferia, perché divenisse un privilegio per pochi?

No nella scuola pubblica non si può e non si deve creare e favorire il privilegio. Sarebbe come se l'ospedale o l'ufficio pubblico decidesse l'utenza in base alla residenza.

Credo che la creazione dei bacini abbia lo scopo e il fine così come citato nella circolare MIUR " di rispondere a criteri di ragionevolezza tipo la vicinorietà della residenza dell'alunno alla scuola o quello costituito da particolari impegni lavorativi dei genitori", sicuramente non per escludere.

Pertanto chiedo a questo consiglio d'istituto di **istituire una commissione, il più possibile allargata a tutti i componenti della scuola e mi riferisco all'Opera così come ad Agir, che possa progettare e presentare all'amministrazione comunale un diverso e più democratico sistema di accoglienza che permetta a tutti senza distinzione di classe sociale, razza o**

religione di accedere in modo democratico alla classi prime di tutti e 3 i plessi.

Ringrazio per la vostra attenzione."

Sabrina Gianni

Ne nasce un'animata e protratta discussione. In particolare si disquisisce sulla possibilità di rivedere questi criteri di ammissione per poter meglio armonizzare la composizione delle classi nei due plessi. La preside ricorda che il metodo Pizzigoni è stato "portato" nella scuola Dante nel 2008 proprio per garantire anche agli alunni di questo plesso tutte le esperienze e le opportunità legate alla metodologia della scuola attiva. Sabrina Gianni apprezza tutto ciò, ma chiede se non sia possibile rivedere i bacini d'utenza al fine di formare classi il più possibile omogenee. La preside riafferma che le singole scuole non hanno alcuna voce in capitolo, essendo la questione di esclusiva pertinenza del Comune di Milano, che negli anni scorsi ha cambiato i bacini per evitare che alcune scuole potessero essere chiuse per mancanza di iscrizioni. L'unica soluzione per superare l'ostacolo dei bacini sarebbe quella di unificarli, collocando le sette classi per il biennio alla scuola Dante e per il triennio alla scuola Rinnovata. L'atavico problema è costituito dalla mancanza di un numero sufficiente di locali da adibire ad aule e laboratori. Irene Giovino sottolinea tutti gli sforzi fatti sinora per migliorare la scuola Dante; fino a qualche anno fa la situazione era molto diversa, ora è aumentato il numero degli iscritti e l'offerta formativa è la stessa della Rinnovata. Giovanna Trapani e Raffaella Colombo non rilevano sostanziali differenze tra le due scuole e neppure sminuiscono le difficoltà che si incontrano nella realizzazione di una unitarietà sempre più completa. Antonia Stefanizzi rammenta la propria esperienza personale e concorda nel rilevare l'arricchimento dell'offerta formativa per gli alunni della scuola Dante proprio a partire dall'unificazione con la Rinnovata.

Sabrina Gianni pensa che il Consiglio d'Istituto possa lavorare per mutare la questione dei bacini d'utenza. La preside reitera il concetto che il Consiglio non può in alcun modo intervenire nelle decisioni del Comune. Il Consiglio stesso, però, può lavorare affinché vengano reperiti tutti gli spazi necessari. Andrea Rampinelli entra alle ore 20,07.

Sabrina Gianni chiede che venga istituita una commissione, che rivesta il ruolo di valido interlocutore per il Comune e che sia in grado di reperire gli spazi necessari. Si passa alla votazione: contrari Fiandaca, Giovino, Manicone e Vitali. Quest'ultima motiva la sua scelta: teme che sia praticamente impossibile trovare collaborazione con e nel Comune di Milano, così come già successo per il progetto "Mamme a scuola". Irene Giovino esprime un parere contrario poiché pensa che prima di istituire tale commissione si debba chiedere il parere del Collegio dei Docenti.

Viene istituita una commissione così composta: Gianni, D'Agostino, Durante, Teruzzi, Rampinelli, Stefanizzi e Colombo.

Punto 2

Prende la parola la signora Cinzia Giammalvo, che illustra il Piano Annuale. (Vedi allegato)

La DSGA sottolinea il fatto che il bilancio è stato rimpinguato grazie ad alcuni contributi, tra i quali quelli di AGIR, che il giorno 19/02 ha invitato la preside all'Assemblea dei Soci.

Il Piano annuale viene approvato all'unanimità.

Punto 3

La preside illustra brevemente le novità introdotte dalla Legge 107, tra cui l'organico potenziato. Sabrina Gianni chiede se non sia possibile fare la richiesta di potenziamento anche per il personale non docente. La preside conferma che purtroppo non si può fare. Alcuni dirigenti, provocatoriamente, hanno inserito anche questa voce nel PTOF proprio per denunciare la pesante carenza di personale ATA. La preside comunica che la commissione incaricata sta lavorando alacremente al completamento della stesura del PTOF, composto da parti prettamente burocratiche e da parti inerenti al potenziamento dell'offerta formativa. Noemi Morrone, componente della suddetta commissione, rileva che nella parte relativa alla scuola secondaria di primo grado manca una sezione dedicata all'orientamento alla scuola superiore. Sottolinea, però, un elemento positivo del PTOF: ogni istituto deve obbligatoriamente esplicitare il senso profondo dell'idea di scuola che ne ispira l'azione educativa.

Punto 4

Antonia Stefanizzi solleva la questione relativa ai giochi serali in Dante e lamenta la scarsità di personale educativo. La preside si premurerà di ricontattare la cooperativa e di sottolineare la necessità di un altro educatore.

Laura Benanati esce alle 21,04.

Franco Teruzzi sposta l'attenzione sul campus estivo di inglese. Le esperienze sono sempre state positive, ad eccezione di quella dello scorso Settembre, che si è rivelata disastrosa. Quanto è successo rischia di inficiare il buon lavoro finora svolto. Poiché anche quest'anno sarà necessario organizzare un campus fino al mese di Settembre, Antonia Stefanizzi propone di vagliare alcune proposte che tengano conto del Regolamento d'Istituto, così come sottolineato da Noemi Morrone.

Si istituisce una commissione che si occuperà del campus d'inglese; essa è così composta: Teruzzi, Morrone, Stefanizzi e Fiandaca.

Morrone relaziona in merito agli introiti derivati dal progetto "The world inside" ed utilizzati per migliorare l'offerta formativa della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Prende la parola Sabina Nuovo, la quale reitera la propria disponibilità a realizzare una piattaforma E-learning dedicata alle comunicazioni scuola-famiglia. Tutta la fase di realizzazione è stata completata, la sperimentazione, però, non è partita. Date le difficoltà a coinvolgere il personale della Segreteria, peraltro risicato ed oberato di lavoro, propone di utilizzare la piattaforma a scopi didattici. Tutto ciò senza dimenticare, come sottolinea Irene Giovino, che i potenziali fruitori sono molto variegati ed alcuni poco avvezzi ad un uso siffatto della tecnologia. Si propone di iniziare una sperimentazione che coinvolga i membri del Consiglio d'Istituto.

Si passa a trattare dei lavori della commissione informatica, che da tempo lavora in maniera indefessa anche per portare il collegamento wifi nelle tre scuole. La preside comunica una buona notizia: tra sei mesi il Comune, grazie all'iniziativa Campus realizzata con i fondi PON, consentirà a tutte le scuole di avere gratuitamente il collegamento wifi. Sogno o realtà?

Sabina Nuovo riprende la parola a proposito del sito web, ormai obsoleto. Si rende disponibile ad occuparsi della parte tecnica e del coordinamento; la parte grafica e

contenutistica dovranno essere materia di studio di un'apposita commissione. Ivan D'Agostino lancia una proposta: coinvolgere gli studenti della scuola secondaria di primo grado nella realizzazione grafica del sito. Tale proposta ottiene il plauso del Consiglio.

Silvia Sanna rammenta che, dopo la festa di Carnevale, la scuola Rinnovata è stata imbrattata con rappresentazioni grafiche scurrili. Per ovviare, è stato fatto un disegno naif, non da tutti apprezzato...

La seduta si chiude alle ore 22,30.

La verbalizzante
Raffaella Colombo



Il Presidente C.d.I.
Franco Teruzzi

